

Parma

MAGGIORE IL PRIMARIO DECLINA L'OFFERTA DI BRESCIA E SCEGLIE DI RESTARE NEL "SUO" PRONTO SOCCORSO

Cervellin resta a Parma

Ospedale e Ausl gli affidano il progetto del Dipartimento di emergenza e urgenza. La soddisfazione del dg Fabi: «Con lui affrontiamo una nuova, grande sfida»

Katia Golini

Ala fine ha vinto Parma. Gianfranco Cervellin resta il primario del Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore. Ha "resistito" alle sirene bresciane - cioè, alla proposta allettante che il direttore generale degli Spedali Civili lombardi gli aveva fatto - e ha scelto di restare nel "suo" Pronto soccorso. Con soddisfazione sua e del direttore generale Massimo Fabi. Di medici e infermieri del Pronto soccorso (che nei giorni scorsi, temendo le dimissioni del primario, avevano fatto sentire la propria voce con un'accorata lettera alla Gazzetta). E, di tutti i parmigiani che, negli anni, hanno dovuto fare ricorso al Pronto soccorso, per sé o per propri amici o familiari.

Il "caso" è chiuso, con la decisione comune di Fabi e Cervellin non solo di andare avanti sulla strada intrapresa, ma di "rilanciare". Una grande scommessa è alle porte: quella del superdipartimento di emergenza urgenza, di Azienda ospedaliera e Azienda Usi, di cui si parla da qualche mese e che adesso sta davvero per nascere. I due direttori generali, Massimo Fabi e Elena Saccenti, hanno affidato a Cervellin il coordinamento di un gruppo di lavoro che dovrà portare, entro l'inizio di novembre, al debutto del dipartimento.

Il "caso Brescia"

Come la Gazzetta ha spiegato qualche giorno fa, Cervellin aveva vinto il concorso indetto dalla direzione generale di Brescia per la nomina del nuovo primario del Pronto soccorso. Aveva partecipato al concorso dopo aver avviato, in quanto presidente nazionale della società scientifica di Medicina d'urgenza, una battaglia le-

gale - a colpi di raccomandate, lettere al ministro Lorenzin e ricorsi al Tar - contro la decisione di aprire il concorso anche a medici anestesiisti. Alla fine, Cervellin ha stralciato il concorso e, non appena ha pronunciato il Tar ha ratificato il verdetto, il dg bresciano gli ha recapitato un contratto per accettare da subito la direzione.

Cervellin non ha mai confermato né smentito, mentre i giornali bresciani davano per certo il suo arrivo all'ospedale lombardo.

La "trattativa"

Il direttore generale del Maggiore non è stato con le mani in mano. E ha "messo a fuoco" un piano da presentare a Cervellin. Piano incentrato sul Dipartimento interaziendale emergenza urgenza, del quale era cominciato a parlare tempo fa. Bocche cucite per diversi giorni, fino all'incontro determinante di venerdì sera tra Fabi e Cervellin.

La soddisfazione di Fabi

«La scelta di Gianfranco Cervellin - spiega il direttore generale - rafforza un rapporto di fiducia già consolidato nel tempo. Possiamo affrontare come Aziende sanitarie la sfida per la costruzione del Dipartimento di emergenza urgenza con rinnovato ottimismo e con la certezza che insieme a Gianfranco, ai direttori delle unità operative e a tutti i professionisti coinvolti raggiungeremo un obiettivo di grande valenza innovativa».

«Già nella giornata di venerdì - prosegue Fabi - con il direttore generale dell'Azienda Usi, Elena Saccenti, abbiamo costituito un gruppo di lavoro coordinato da Gianfranco Cervellin con l'obiettivo di una sua prossima attivazione entro il mese di novembre. Il sistema di cure della Provincia di



Conferma Gianfranco Cervellin, a destra, con Massimo Fabi.

Conta 260 pubblicazioni censite su PubMed

Dall'85 lavora al Maggiore

Gianfranco Cervellin è nato a Venezia ed è parmigiano d'adozione: si è laureato a Parma (nel 1980) e lavora nel nostro ospedale dal 1985 (è primario del PS da 12 anni). Nei suoi anni di formazione è stato a lungo allievo del professor Mario Passeri. Ha conseguito le specializzazioni in geriatria e gerontologia e in cardiologia. Nel curriculum, anche un diploma alla Bocconi per Direzione di dipartimento.

Ha partecipato alla missione Aerobaleno emergenza Kosovo nel 1999 (ed è stato nominato responsabile sanitario del campo profughi Kukles 2). È professore a contratto di medicina d'urgenza dal 2006, presidente nazionale dell'AcEMC (Academy of emergency medicine and care). È molto attivo nel campo delle pubblicazioni scientifiche (ad oggi conta 260 pubblicazioni censite su PubMed).

Parma ne esce consolidato e conferma la sua attrattività verso professionisti di valore».

I progetti di Cervellin

«Sono molto soddisfatto per come si è conclusa la vicenda - dice Cervellin -. La Direzione generale degli Spedali Civili di Brescia mi aveva offerto prospettive professionali interessanti e sfidanti, che mi avevano fortemente tentato. Il fatto che sia stata impressa una svolta acceleratrice alla costituzione del nuovo Dipartimento di emergenza urgenza interaziendale, e che mi sia stato affidato il coordinamento del gruppo di lavoro che, in tempi brevissimi (entro il 15 settembre, ndr), dovrà produrre il Regolamento operativo del Dipartimento, ha costituito per me un forte stimolo che mi ha convinto, dopo sofferata riflessione, a rimanere a Parma. Ringrazio sentitamente i due direttori per la fiducia che mi hanno accordato».

Il progetto del Dipartimento sta molto a cuore a Cervellin. «Prende finalmente corpo un progetto di cui, in embrione, si parla da tempo, ma che ha subito un processo di accelerazione dopo la sollecitazione venuta dall'assessore regionale Venturi nel corso del congresso nazionale dell'AcEMC (Academy of emergency medicine and care) che si è tenuto a Parma nel maggio 2016. La costituzione e l'avvio operativo del nuovo Dipartimento, che riunirà al suo interno diverse fondamentali strutture di entrambe le Aziende coinvolte nella gestione dei percorsi clinici dell'emergenza-urgenza, saranno un impegno forte e molto sfidante per tutti coloro che vi saranno coinvolti».

NUOVA APP PER IL GIORNO DOPO

Ora è possibile prenotare il proprio turno in posta

In otto uffici postali di Parma dotati del nuovo gestore attese (via Pisacane, strada Pastrengo, largo Mercantini, borgo Tommasini, via Venezia, piazzale Santa Croce, via della Costituyente e strada Quarta) adesso si può prenotare il proprio turno, sia per il giorno corrente che per quello successivo, e per tutti i tipi di servizi compresi il ritiro di posta raccomandata e pacchi.

E' questa la novità dell'App Ufficio Postale, l'applicazione che permette di utilizzare molti dei servizi di Poste Italiane tramite Smartphone e Tablet.

La nuova funzionalità di ritiro di raccomandate e pacchi in gabbia è semplicissima: basta inquadrare con la fotoca-

mera il codice a barre contenuto nell'avviso, o digitare manualmente il codice, e l'App indicherà lo stato della spedizione.

In particolare sarà possibile conoscere la data a partire dalla quale la raccomandata o il pacco potranno essere ritirati, l'ufficio postale dove si trovano in gabbia e, soprattutto, prenotare direttamente il ticket che dà accesso al proprio turno allo sportello. L'App Ufficio Postale, gratuita su Google Play e Apple Store, contribuisce quindi a ridurre i tempi di attesa della clientela, è pensata per tutti i cittadini e non occorre essere intestatari di conto Banco Posta o carte Postepay. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIOCESI DA GIOVEDÌ A DOMENICA

Pellegrinaggio a Fatima con il vescovo Solmi

Quest'anno si celebra il centenario delle apparizioni della Vergine di Fatima.

La nostra diocesi organizza un pellegrinaggio diocesano che si svolgerà dal 7 al 10 settembre che sarà guidato dal vescovo Enrico Solmi e vedrà la presenza di una cinquantina di persone.

Le prime apparizioni della Vergine ai pastorelli avvennero il 13 maggio 1917 e si ripeterono nei mesi successivi fino al 13 ottobre dello stesso anno, quando ebbe luogo l'ultima apparizione in cui una folla di gente assistette al

"Miracolo del sole". Sono queste le date che tutti gli anni richiamano il maggior numero di credenti al Santuario per partecipare alle Processioni delle Candele del 12 e dell'Addio nella mattina del 13, ma tutti i giorni, specialmente il 13 di ogni mese, arrivano a Fatima molti pellegrini che giungono in questo luogo sacro per manifestare la loro fede.

Molte persone compiono il pellegrinaggio a piedi, partendo da diverse zone del Paese. ♦ **L.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DISEGNATORE MECCANICO

Operazione Rif. PA 2016-6174/RE - prog. 1, approvata con Delibera di Giunta Regionale N. 33 del 23/01/2017 e cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo PO 2014 - 2020 Regione Emilia - Romagna

Il corso "Disegnatore Meccanico" prepara figure tecniche in grado di realizzare lo sviluppo di dettaglio di un prodotto meccanico, individuandone le componenti costruttive e le relative soluzioni tecnologiche di produzione. Si tratta di un profilo richiesto dalle aziende del territorio e subito spendibile nell'attuale mercato del lavoro.

DESTINATARI - Possono iscriversi al corso **persone non occupate** residenti in Regione Emilia-Romagna e in possesso di **diploma** di istruzione secondaria superiore.

DURATA E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO - Il corso avrà una durata di **500 ore**, di cui **175 di stage in azienda**. Le attività si svolgeranno dal **25 settembre 2017** e si concluderanno entro il mese di marzo 2018, per un impegno di 5 giorni alla settimana per 7-8 ore al giorno. **La frequenza è obbligatoria.**

ISCRIZIONI E MODALITÀ DI SELEZIONE - Le iscrizioni sono aperte fino al **15 settembre 2017**. I posti disponibili sono 15. Le prove di selezione (prova scritta e colloquio motivazionale) si terranno nei giorni **20 e 21 settembre 2017**.

ATTESTATO RILASCIATO - Alla fine del percorso, superato un esame finale, verrà rilasciato un Certificato di Qualifica Professionale di "Disegnatore Meccanico", come previsto dal Sistema Regionale delle Qualifiche.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE - Il corso è **totalmente gratuito** in quanto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo PO 2014-2020 Regione Emilia-Romagna.

PER INFORMAZIONI - Alessandra Pistilli: pistilli@cisita.parma.it
Cisita Parma scarl - Borgo Girolamo Cantelli, n.5 - 43121 Parma
tel. 0521/226500 - fax 0521/226501
www.cisita.parma.it - cisita@cisita.parma.it



PROJECT MANAGER DI MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA ALIMENTARE

Operazione Rif. PA 2016-6068/RE - prog. 7, approvata con Delibera di Giunta Regionale N. 2170 del 13/12/2016 e cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo PO 2014 - 2020 Regione Emilia - Romagna

Il corso "Project Manager di macchine e impianti per l'industria alimentare" intende formare esperti in grado di gestire l'intero ciclo di una commessa nel settore dell'impiantistica alimentare, con particolare riferimento alle novità introdotte dai processi caratteristici della fabbrica digitale. Si tratta di un profilo subito spendibile nelle aziende del territorio.

DESTINATARI - Persone residenti in Regione Emilia-Romagna in possesso di:
a) **laurea**, preferibilmente in Ingegneria Gestionale, Meccanica o Scienze e Tecnologie Alimentari;
b) oppure **titolo di studio pari al 5° livello di EQF** (diploma di Tecnico Superiore rilasciato da una Fondazione ITS).

DURATA E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO - Il corso avrà una durata di **500 ore**, di cui **200 di stage in azienda**. Le attività si svolgeranno dal **25 settembre 2017** e si concluderanno entro il mese di febbraio 2018, per un impegno di 5 giorni alla settimana per 7-8 ore al giorno. **La frequenza è obbligatoria.**

ISCRIZIONI E MODALITÀ DI SELEZIONE - Le iscrizioni sono aperte fino al **15 settembre 2017**. I posti disponibili sono 15. Le prove di selezione (prova scritta e colloquio motivazionale) si terranno nei giorni **19 e 20 settembre 2017**.

ATTESTATO RILASCIATO - Alla fine del percorso, superato un esame finale, verrà rilasciato un Certificato di Qualifica Professionale di "Tecnico esperto nella gestione di progetti", che attesterà le competenze nel project management.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE - Il corso è **totalmente gratuito** in quanto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo PO 2014-2020 Regione Emilia-Romagna.

PER INFORMAZIONI - Francesco Bianchi: bianchi@cisita.parma.it
Cisita Parma scarl - Borgo Girolamo Cantelli, n.5 - 43121 Parma
tel. 0521/226500 - fax 0521/226501
www.cisita.parma.it - cisita@cisita.parma.it




